

MODULISTICA

FAC SIMILE RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

COMUNE DI FORMELLO

**SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA**

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31.12.2022

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

NATURA DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Affidamento mediante procedura aperta e con criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa, della gestione in concessione della Farmacia comunale ubicata in Formello, Via degli Olmetti, 3/D.

• **TIPOLOGIA DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE**

- Approvvigionamento e dispensazione di farmaci, presidi medico-chirurgici, prodotti da assistenza integrativa. Preparazione di galenici magistrali secondo le "norme di buona preparazione" previste dalla normativa vigente.
- Funzione di educazione sanitaria, misurazione pressione arteriosa, autoanalisi del sangue per la determinazione dei valori della glicemia, colesterolo, trigliceridi, transaminasi, acidi urici mediante prelievo di sangue capillare.
- Organizzazione giornate della salute (spirometria, autoanalisi del sangue, esame audiometrico ed altri).
- Olter, E.C.G. M.O.C. pronta assistenza in caso di necessità di defibrillatore semi automatico, noleggio apparecchiature elettromedicali, consegna farmaci a domicilio per le persone anziane o impossibilitate a effettuare spostamenti, corner di cosmetici ed ipoallergenici.
- Consulenza in sede di un nutrizionista specializzato
- Attività di prevenzione e di educazione sanitaria

SERVIZIO DI FARMACIA COMUNALE

Inizio contratto 31.07.2019

Durata 12 anni

Scadenza 31.07.2031

Valore complessivo su base annua € 51.500,00 oltre IVA

- Oltre aggiornamento ISTAT dal 1.01.2020

- Oltre 4% sulle vendite annue nette IVA eccedenti € 700.000,000.

IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

FARMACIA FABBRI SAS;

Via degli Olmetti, 3/D

P. IVA E C.F. 14784671001

Legale rappresentante Dott.ssa Carla Raffaella Fabbri



COMUNE DI FORMELLO

Città Metropolitana Roma Capitale
C. F. 80210670586

AREA 3 TECNICA

RELAZIONE EX ART.30 DEL D.LGS. N.201/2022

COMUNE DI FORMELLO (RM)

**SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA
SERVIZIO DI IGIENE URBANA**

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 30/12/2023

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, recante “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”, approvato da Consiglio dei Ministri il 16 Dicembre u.s., è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 Dicembre 2022.

Ai sensi dell’art. 30 del citato decreto, vige l’obbligo per i comuni, o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5. 0000 abitanti, e per le città metropolitane, le provincie , e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino di servizio, di effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. La ricognizione è contenuta in un’apposita relazione ed aggiornata ogni anno, contestualmente all’analisi dell’assetto delle società partecipate di cui all’articolo 20 del D.Lgs n.175 del 2016. In sede di prima applicazione, tale ricognizione è effettuata entro il 31.12.2023.

Per l’art. 2, c. 1, lett d), del D.Lgs. 23 Dicembre 2022 n.201, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, << *i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell’ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l’omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*>>

A completare il quadro legislativo di riferimento citiamo inoltre il Decreto della Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica n. 639 del 31 Agosto 2023 recante la “Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica“ ai quali si applicano le richiamate disposizioni (parcheggi, servizi cimiteriali, luci votive, trasporto scolastico) e si elencano gli atti di competenza da adottare in attuazione dell’art. 8 del D. Lgs. N. 201 del 2022.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO

Obiettivi principali perseguiti dal D.lgs. n. 152/2006 (Testo unico dell'Ambiente) sono il raggiungimento di un elevato livello di protezione dell'ambiente e la tutela della salute delle persone. Pertanto fine principale dell'ente è quello di tutelare la salute pubblica e l'ambiente, oltre che assicurare il decoro urbano; pertanto il Servizio di recupero e smaltimento dei rifiuti differenziati ed non differenziati è attuato ricorrendo ad una rete integrata ed adeguata di impianti e CCR. Particolare importanza riveste la raccolta differenziata porte a porta delle diverse tipologie di rifiuti (Plastica, vetro, Carta, frazione umida). Tra i servizi appaltati sono elencati tra gli altri il lavaggio dei cassonetti, la gestione dei Centri Comunali e delle attrezzature di raccolta (CCR), il diserbo dei bordi stradali, la gestione dell'eco compattatore dell'impianto di compostaggio attualmente in fase di collaudo.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

- Oggetto del contratto: gestione integrata e differenziata dei rifiuti urbani e servizi complementari del Comune di Formello. importo €. 11.122.852,34 oltre iva .
- Data affidamento sotto riserva di legge : il 23/09/2020 è stato sottoscritto con prot. 22664 il verbale sotto riserva di legge ai sensi dell'art.32, comma 8 del D. Lgs. 50/2016;
- Approvazione del contratto: 04/03/2021;
- Durata del contratto sette anni decorrenti dal 24/09/2020 al 28/02/2027;
- Valore complessivo del contratto: €.11.122.852,34 oltre iva di legge;
- Scadenza affidamento: 28/02/2027 con opzione di rinnovo per ulteriori anni 1(Uno). Il contratto potrà inoltre essere prorogato per il periodo di tempo strettamente necessario allo svolgimento delle procedure e al perfezionamento degli atti amministrativi per l'individuazione del nuovo appaltatore; periodo durante il quale la società individuata è tenuta all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per il Comune.
- I servizi appaltati : sono di seguito indicati a titolo non esaustivo:

Raccolta porta a porta e trasporto del rifiuto differenziato, degli imballaggi di carta e cartone, in plastica, in vetro e metallici e umido; raccolta e trasporto su chiamata dei rifiuti biodegradabili vegetali, dei rifiuti ingombranti, ferrosi e in legno; delle seguenti frazioni differenziate di rifiuto: farmaci, olio minerale e vegetale; raccolta pile stilo, RAEE (toner, barattoli di vernici, pneumatici verde da giardino rifiuti speciali batterie auto) rifiuti elettrici ed elettronici, inerti; raccolta e trasporto dei rifiuti mercatali; lavaggio strade; spazzamento manuale e meccanizzato; diserbo e sfalcio dei bordi stradali; rimozione dei rifiuti abbandonati sul territorio comunale; gestione dei centri comunali e delle attrezzature di raccolta (CCR, eco compattatore, impianto di compostaggio).

- Servizi complementari: sono tutti quei servizi che non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza arrecare gravi inconvenienti al soggetto concedente, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento.
- Costo annuo del servizio affidato: Si rimanda al documento di PEF Allegato alla presente relazione
- Criteri Tariffari: la tariffa deve coprire tutti i costi relativi alla gestione dei rifiuti urbani avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della normativa vigente. La tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, e da una quota variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;
- Principali obblighi posti a carico del gestore:
 1. Mantenere in perfetto stato di conservazione e manutenzione le attrezzature e gli spazi concessi dal Comune di Formello indicati nel verbale di consegna sotto riserva di legge;
 2. Qualità dei servizi. Emanare e consegnare al comune, ai sensi dell'art.34 del CSA e secondo quanto disposto dall'art.2 comma461 della L. 24/2007 n. 244 e dell'art. 29 della L. R. 7/2020 e s.m.i la carta della qualità dei servizi contenente le regole di erogazione dei servizi e i livelli di qualità ed efficienza delle prestazioni a beneficio dell'utenza;
 3. L'appaltatore è responsabile del perfetto svolgimento delle prestazioni, della disciplina e dell'operato del proprio personale verso il quale ha l'obbligo di adottare i vigenti CCNL e tutti gli obblighi assicurativi previdenziali e assistenziali previsti dalla legge e consegnare il piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori, redatto ai sensi del D.lgs 81/08 e s.m.i;
 4. Fornire ogni informazione di carattere tecnico, economico e finanziario sulle prestazione eseguite e ogni altro dato utile per la presentazione della comunicazione annuale al catasto dei rifiuti di cui all' Art. 189 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i e per la determinazione delle tariffe per il finanziamento della gestione dei rifiuti urbani.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

La struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio è L'ufficio ambiente. Nel corso delle verifiche si constaterà il regolare funzionamento del servizio, l'efficienza e l'efficacia della gestione. Resta facoltà dell' Amministrazione Comunale di richiedere in qualsiasi momento informazioni sul regolare svolgimento del servizio e di attuare controlli a campione.

2) IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Dati del soggetto affidatario:

- Dati identificativi: Sangalli Giancarlo & C. S.r.l, con sede legale in Monza, Viale Enrico Fermi 35, cap. 20900, C.F. 07117510151 e P .Iva 00847160967, iscritta all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, sezione regionale della Lombardia con il n. MI00527;
- Oggetto sociale:
La società svolge attività aventi ad oggetto la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti ed è in grado di avviare a recupero mediante impianti convenzionati sul territorio ogni tipologia di rifiuto proveniente da qualsiasi processo produttivo, grazie anche all'impiego di personale altamente qualificato sia dal punto di vista operativo che legale. Si occupa inoltre del servizio di raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non, bonifiche ambientali, ripristino strade post incidenti.
L'impresa offre inoltre servizi di consulenza in campo ambientale e territoriale.

3) ANDAMENTO ECONOMICO

Per quanto riguarda l'andamento economico e la qualità del servizio si rimanda ai dati contenuti nel PEF 2022 – 2025, e alla Delibera di Consiglio Comunale n.4 del 31.03.2023 e alla relazione sull'analisi dell'equilibrio finanziario - conferma dati PEF.2023 allegati alla presente relazione.

4) QUALITA' DEL SERVIZIO

Con riferimento agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico, il contratto sottoscritto con il soggetto appaltatore del servizio per la gestione integrata e differenziata dei rifiuti urbani prevede indicatori di tipo quantitativo e qualitativo quali:

- La predisposizione di una carta dei servizi contenente livelli minimi di qualità delle prestazioni e le regole di erogazione dei servizi;
- L'adozione di indicatori e standard di qualità, efficienza e affidabilità del servizio da erogare secondo quanto stabilito nel contratto di servizio;
- L'obbligo di diffusione di dati di monitoraggio relativi al raggiungimento degli standard adottati e di quelli relativi alla qualità percepita dagli utenti;
- L'istituzione di uffici aziendali locali per le relazioni con il pubblico;
- L'istituzione di sistemi per la segnalazione da parte dell'utenza dei disservizi;
- Le modalità di accesso alle informazioni garantite;
- Il controllo periodico dei mezzi di trasporto, al fine di garantire la sicurezza, la continuità e la regolarità del servizio ;
- Gli adempimenti resi necessari per ottemperare all'obbligo di osservanza ed applicazione delle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro e di prevenzione degli infortuni;

5) OBBLIGHI CONTRATTUALI

I principali obblighi posti a carico della società appaltatrice del servizio di gestione integrata e differenziata dei rifiuti urbani, così come definiti contrattualmente ed indicati al precedente punto 1) B, risultano essere stati adempiuti.

2023			
Ambito tariffario: Comune di Formello			
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi dal/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CTR	169.708	-	169.708
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	-	619.768	619.768
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	-	-	-
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate C&D	1.036.247	-	1.036.247
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{OP} IIAIV	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO^{OP} IV	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI^{OP} IV	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	-	187.828	187.828
Fattore di Sharing a	0,20	0,20	0,20
Fattore di Sharing b(1+a)	0,72	0,72	0,72
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+a)AR_{sc}	-	135.236	135.236
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCI_{OP} IV	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE	-	175.367	175.367
Recupero della $(\Sigma Ia - \Sigma I max)$ di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-
ΣVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.205.955	659.898	1.865.853
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	469.538	-	469.538
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	151.641	151.641
Costi generali di gestione CGG	193.085	-	193.085
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-
Altri costi CA_{AI}	520	-	520
Costi comuni CC	193.605	151.641	345.246
Ammortamenti Amm	16.878	-	16.878
Accantonamenti Acc	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	31.459	30.212	61.671
Remunerazione delle immobilizzazioni in conto R_{sc}	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	48.336	30.212	78.549
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{OP} IIAIV	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO^{OP} IV	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 9 del MTR COI^{OP} IV	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{IV}	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA	-	51.351	51.351
Recupero della $(\Sigma Ia - \Sigma I max)$ di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-
ΣTa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	711.480	233.204	944.684
$\Sigma Ta = \Sigma Va + \Sigma Ta$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.917.435	893.103	2.810.538
$\Sigma Ta = \Sigma Va + \Sigma Ta$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.917.435	893.103	2.810.538
Grandezze fisico-tecniche			
raccolta differenziata %			71%
Q_{oz} ton			6.040,23
costo unitario effettivo - Cuel _{eff} €/cent/kg			45,77
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			29,44
Coefficiente di gradualità			
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y_1			-0,10
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y_2			-0,23
Totale y			-0,33
Coefficiente di gradualità $(1 + y)$			0,68
Verifica del limite di crescita			
$\beta_{p,0}$			1,7%
coefficiente di recupero di produttività X_p			0,20%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità $Q_{p,0}$			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_p			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}			2,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			3,50%
$(1 + p)$			1,0350
$\Sigma I_{0,1}$			2.810.538
$\Sigma IV_{0,1}$			1.877.619
$\Sigma IF_{0,1}$			907.090
$\Sigma I_{1,1}$			2.784.709
$\Sigma I_{0,1} / \Sigma I_{1,1}$			1,0013
ΣI_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita) della $(\Sigma I_{0,1} - \Sigma I_{max})$			2.810.538
Iva dopo distribuzione della $(\Sigma I_{0,1} - \Sigma I_{max})$	1.205.955	659.898	1.865.853
Ifo dopo distribuzione della $(\Sigma I_{0,1} - \Sigma I_{max})$	711.480	233.204	944.684
Detrazioni: di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DR.F/2021 - parte variabile			-
Detrazioni: di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DR.F/2021 - parte fissa			-
$\Sigma IV_{0,1}$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DR.F/2021			1.865.853
$\Sigma IF_{0,1}$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DR.F/2021			944.684
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DR.F/2021			2.810.538
Attività esterne Ciclo Integrato RU	6.800	-	6.800

		2022		
		Ambito tariffario: Comune di Formello		
		Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRF		169.708	-	169.708
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS		-	620.387	620.387
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR		-	-	-
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD		1.036.247	-	1.036.247
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 $CO_{114,1V}$		-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 $CO_{114,2V}$		-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 $CO_{114,3V}$		-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR		-	-	-
Fattore di Sharing b		1	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing $b(AR)$		-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{cc}		-	188.016	188.016
Fattore di Sharing a		0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing $b(1+a)$		0,66	0,66	0,66
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing $b(1+a)AR_{cc}$		-	124.091	124.091
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili $RC_{114,1V}$		-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABLE		-	175.367	175.367
Recupero della $(\Sigma Ta - \Sigma T_{max})$ di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABLE		-	-	-
ΣT_{Va} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RF		1.205.955	671.444	1.877.619
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL		469.538	-	469.538
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti $CARC$		-	81.557	81.557
Costi generali di gestione CGG		193.085	-	193.085
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD		-	-	-
Altri costi CO_{41}		520	-	520
Costi comuni CC		193.605	81.557	275.162
Ammortamenti Amm		11.143	-	11.143
Accantonamenti Acc		-	40.120	40.120
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		-	-	-
- di cui per crediti		-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento		-	40.120	40.120
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie		-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R		29.313	30.462	59.775
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{acc}		-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 $CK_{proprietari}$		40.456	70.582	111.038
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 $CO_{114,1F}$		-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 $CO_{114,2F}$		-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 $CO_{114,3F}$		-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi $RC_{114,1F}$		-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA		-	51.351	51.351
Recupero della $(\Sigma Ta - \Sigma T_{max})$ di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA		-	-	-
ΣT_{Fa} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RF		703.600	203.490	907.090
$\Sigma T_{Fa} = \Sigma T_{Va} + \Sigma T_{Fa}$ prima delle detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RF		1.909.555	875.154	2.784.709
ΣT_{Fa} dopo le detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RF		1.205.955	671.444	1.877.619
Grandezze fisico-tecniche				
raccolta differenziata %				71%
q_{es} ton				6.060,23
costo unitario effettivo - Cuffi €/cent/kg				45,49
Benchmark di riferimento [cent/kg] (abbigliamento standard/costo medio settore)				29,44
Coefficiente di produttività				
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ_1				-0,10
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ_2				-0,07
Totale γ				-0,17
Coefficiente di produttività $(1 + \gamma)$				0,83
Verifica del limite di crescita				
η^{max}				1,7%
coefficiente di recupero di produttività K_a				0,20%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QI_a				0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_a				0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 114/20 C_{114}				0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p				1,50%
$(1 + p)$				1,0150
ΣT_{Fa}				2.784.709
ΣT_{Va}				1.611.878
ΣT_{Fa}				1.161.953
ΣT_{Fa}				2.773.831
$\Sigma T_{Fa} / \Sigma T_{Fa}$				1,0039
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)				2.784.709
deficit $(\Sigma T_{Fa} - \Sigma T_{max})$				-
IVA dopo distribuzione della $(\Sigma T_{Fa} - \Sigma T_{max})$		1.205.955	671.444	1.877.619
IFA dopo distribuzione della $(\Sigma T_{Fa} - \Sigma T_{max})$		703.600	203.490	907.090
Ia+IVa+IFA dopo distribuzione della $(\Sigma T_{Fa} - \Sigma T_{max})$		1.909.555	875.154	2.784.709
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DIR/2021 - parte variabile				-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DIR/2021 - parte fissa				-
ΣT_{Va} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DIR/2021				1.877.619
ΣT_{Fa} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DIR/2021				907.090
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DIR/2021				2.784.709
Attività esterne Ciclo Integrato RU		6.800	-	6.800

TARIFFE TARI ANNO 2023
allegato B) alla deliberazione di Consiglio Comunale

Codice	Tipo	Descrizione	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile	Ka	Kb
1	Domestica	Occupante 1	€ 0,82	€ 130,51	0,86	1,10
2	Domestica	Occupanti 2	€ 0,90	€ 177,96	0,94	1,50
3	Domestica	Occupanti 3	€ 0,98	€ 189,83	1,02	1,60
4	Domestica	Occupanti 4	€ 1,05	€ 213,56	1,10	1,80
5	Domestica	Occupanti 5	€ 1,12	€ 237,28	1,17	2,00
6	Domestica	Occupanti 6 o piu'	€ 1,18	€ 261,01	1,23	2,20

	Tipo	Descrizione	Tariffa		Tariffa Totale	Kc	Kd
			Fissa	Variabile			
1	Non Domestica	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 1,81	€ 2,32	€ 4,14	0,92	8,48
2	Non Domestica	Cinematografi e teatri	€ 0,84	€ 1,08	€ 1,92	0,43	3,93
3	Non Domestica	Autotrimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 1,03	€ 1,32	€ 2,35	0,52	4,80
4	Non Domestica	Campaggi distributori carburanti, impianti sportivi	€ 2,42	€ 3,07	€ 5,48	1,22	11,18
5	Non Domestica	Stabilimenti balneari	€ 1,11	€ 1,41	€ 2,52	0,56	5,15
6	Non Domestica	Esposizioni, autosaloni	€ 1,67	€ 2,11	€ 3,77	0,84	7,68
7	Non Domestica	Alberghi con ristorante	€ 3,15	€ 4,02	€ 7,18	1,59	14,67
8	Non Domestica	Alberghi senza ristorante	€ 2,36	€ 3,01	€ 5,37	1,19	10,98
9	Non Domestica	Case di cura e riposo	€ 2,91	€ 3,72	€ 6,63	1,47	13,55
10	Non Domestica	Ospedali	€ 2,50	€ 3,18	€ 5,68	1,26	11,61
11	Non Domestica	Uffici, agenzie	€ 2,38	€ 2,81	€ 5,19	1,20	10,25
12	Non Domestica	Banch, studi professionali ed istituti di credito	€ 2,22	€ 2,81	€ 5,03	1,12	10,26
13	Non Domestica	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 2,12	€ 2,70	€ 4,82	1,07	9,86
14	Non Domestica	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 2,38	€ 3,03	€ 5,40	1,20	11,03
15	Non Domestica	Negozi particolari quali fiatella, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€ 1,57	€ 2,00	€ 3,56	0,79	7,28
16	Non Domestica	Banchi di mercato beni durevoli	€ 2,65	€ 3,36	€ 6,01	1,34	12,27
17	Non Domestica	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	€ 2,08	€ 2,65	€ 4,73	1,05	9,66
18	Non Domestica	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 1,72	€ 2,18	€ 3,91	0,87	7,95
19	Non Domestica	Carrozzeria, officina, elettrauto	€ 2,12	€ 2,69	€ 4,81	1,07	9,80
20	Non Domestica	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 1,98	€ 3,33	€ 5,32	1,00	12,15
21	Non Domestica	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 1,74	€ 2,22	€ 3,97	0,88	8,10
22	Non Domestica	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 3,23	€ 4,10	€ 7,34	1,63	14,97
23	Non Domestica	Mense, birrerie, amburgherie	€ 3,71	€ 4,72	€ 8,43	1,87	17,22
24	Non Domestica	Bar, caffè, pasticceria	€ 3,41	€ 4,33	€ 7,74	1,72	15,79
25	Non Domestica	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 2,06	€ 2,63	€ 4,70	1,04	9,60
26	Non Domestica	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 2,06	€ 2,63	€ 4,70	1,04	9,60
27	Non Domestica	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 4,20	€ 5,34	€ 9,54	2,12	19,45
28	Non Domestica	Ipermercati di generi misti	€ 3,13	€ 3,99	€ 7,13	1,58	14,56
29	Non Domestica	Banchi di mercato generi alimentari	€ 9,97	€ 12,69	€ 22,66	5,03	46,25
30	Non Domestica	Discoteche, night club	€ 2,55	€ 3,24	€ 5,79	1,29	11,82



Comune di Formello

Città Metropolitana di Roma Capitale

Delibera del Consiglio Comunale Numero 4 del 31.03.2023

OGGETTO:	TASSA RIFIUTI (TARI) - CONFERMA PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2023 ED APPROVAZIONE DELLE RELATIVE TARIFFE PER L'ANNO 2023. DETERMINAZIONE IN MERITO
----------	--

L'anno duemilaventitre il giorno trentuno del mese di marzo alle ore 10.05 nella sala Orsini di Palazzo Chigi, previa osservanza delle formalità prescritte dalla legge a seguito di apposita convocazione, all'appello risultano presenti i Consiglieri Comunali di seguito indicati:

1 - SANTI Gian Filippo	Presente
2 - LANCIANESE Cristiano	Presente
3 - MAZZONESCHI Roberta	Presente
4 - BELLOTTI Roberta	Presente
5 - ZUCCHERI Giancarlo	Presente
6 - ANGELICI Daniela	Presente
7 - CALLARA' Patrizia	Presente
8 - AMADIO Roberto	Presente
9 - CAGNUCCI Domenico	Presente
10 - ARESTI Davide	Presente
11 - BUCCIOLI Lanfranco	Presente
12 - FRANCUCCI Lorenzo	Presente
13 - SANDRI Giacomo	Presente
14 - D'ALESSIO Francesca	Presente
15 - ANTONELLI Simone	Presente
16 - ANGELICI Massimo	Presente
17 - FORNARA Carlo	Presente

Totale presenti 17

Totale assenti 0

Assiste il Segretario Comunale Dott. RUSSO Mario che cura la verbalizzazione tenuto conto che gli interventi dei consiglieri sono registrati e depositati agli atti in formato digitale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Avv.to MAZZONESCHI Roberta dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a seguito della istituzione della Imposta Unica Comunale (IUC), ai sensi dell'art. 1, comma 639 della L. 147/2013 (c.d. Legge di stabilità per il 2014), l'imposizione in materia di servizio rifiuti è stata rivista da detta normativa che ha istituito, nell'ambito della IUC, la Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art.1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Municipale Unica, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti TARI;
- l'art. 1, comma 654 della citata normativa prevede in relazione alla Tassa sui Rifiuti che: “In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”;
- la legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di Bilancio per il 2018), art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi “con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria” stabiliti dalla legge istitutiva dell'Autorità stessa (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza;
- tra le funzioni attribuite all'Autorità rientrano, tra le altre, la “predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»” ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera f) della legge 27/12/2017 n. 205 e la “diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e la tutela dei diritti degli utenti” ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera c) della legge 27/12/2017 n. 205, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentate dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati.

Richiamate le deliberazioni dell'ARERA:

- n. 443 del 31/10/2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, approvando il “Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti” (MTR).
- n. 444/2019 del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 158/2020/R/RIF del 05/05/2020 che prevede misure di tutela per utenze non domestiche soggette a sospensione dall'attività per emergenza COVID 19;
- n. 238/2020/R/RIF del 23/06/2020 relativa all'adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, per il periodo 2020- 2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- n. 493/2020/R/RIF del 24/11/2020 con la quale ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021;
- n. 363/2021/R/RIF del 3/08/2021, con la quale è stato avviato il secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore dei rifiuti, MTR-2, valido dal 2022 al 2025 con cui sono stati definiti i criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo indicato nonché i criteri di traenza nella gestione dei rifiuti urbani;
- n. 459/2021/R/RIF del 26/10/2021 di valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR2).

Richiamata la Determinazione dell'ARERA n. 2/DRif/2021 del 4 novembre 2021, rubricata "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del 'Servizio integrato dei rifiuti' approvata con la Deliberazione 363/2021/r/rif (mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022- 2025".

Preso atto che, tra le altre cose con la nuova deliberazione n. 363/2021/R/RIF, di adozione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR2) sono stati previsti:

- un periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025, per la valorizzazione delle componenti di costo riconosciute e delle connesse entrate tariffarie e delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento, come risultanti dal piano economico finanziario redatto da ciascun gestore ed approvato, a seguito della validazione dei dati impiegati, dal pertinente organismo competente;
- un aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie secondo le modalità e i criteri che saranno individuati nell'ambito di un successivo procedimento;
- una eventuale revisione infra periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente, che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano.

Rilevato altresì, che:

- è stato confermato anche per il secondo periodo regolatorio il "limite di crescita delle entrate" in un'ottica di sostenibilità tariffarie e di tutela dell'utenza, prevedendo sia un aggiornamento dei valori dei coefficienti che determinano tale limite, sia la facoltà per l'Ente territorialmente competente di integrare gli obiettivi in termini di qualità del servizio e di ampliamento del perimetro gestionale con l'esigenza di tenere conto dell'impatto del D.Lgs 116/2020;
- è stato confermato altresì il mantenimento dei "fattori di sharing", ovvero fattori di ripartizione dei benefici tra gestori e utenti, già introdotti nel primo periodo regolatorio, in grado di tenere conto dell'effettiva qualità e quantità dell'output recuperato, valorizzato dall'Ente territorialmente competente, in modo da favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia in funzione del livello di qualità ambientale delle prestazioni.

Rilevato che:

- ai sensi dell'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, sulla base della normativa vigente, il gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente;
- il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:
 - una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
 - una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
 - eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente;

Atteso che lo stesso art. 6, relativamente alla procedura di validazione, specifica che la stessa consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore con le seguenti fasi:

- sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti;

- l’Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi dei commi 6.1 e 6.2 e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva;
- fino all’approvazione da parte dell’Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall’Ente territorialmente competente.

Preso atto che l’“Ente territorialmente competente” è definito dall’ARERA nell’Allegato A alla citata deliberazione, come “l’Ente di governo dell’Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente”

Vista la disciplina della suddetta imposta TARI (commi da 641 a 668, art. 1, legge 147/2013), come modificata dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68 e successivamente, dall’art. 1, comma 27, lett. a) e b) della L. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);

Letti in particolare i commi da 650 a 654, nel testo vigente a decorrere dal 1° gennaio 2016, che così dispongono:

«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un’autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall’articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l’anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l’individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l’adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell’allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1...

653. A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma

654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all’articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l’avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»

Visto l’art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

Visto il comma 683 del suddetto articolo che testualmente recita:

«683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed

approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.»;

Rilevato che il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 convertito con legge 25 febbraio 2022, n. 15 recante “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi” all’art. 3 comma 5-quinquies stabilisce che a decorrere dall’anno 2022, i comuni, in deroga all’articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.

Pertanto, dal 2022, in maniera stabile i Comuni possono decidere di approvare i piani economico finanziari, i regolamenti e le tariffe della TARI entro il più ampio termine del 30 aprile. Tale previsione configura una deroga alla ordinaria disciplina del comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Il Decreto aiuti D.L. 50/2022 ha previsto una norma che collega il termine dell’approvazione degli atti legati al prelievo sui rifiuti (PEF, tariffe e regolamenti) – fissato dal “dl milleproroghe” al 30 aprile di ciascun anno – a quello del bilancio di previsione degli enti locali, quando quest’ultimo risulti prorogato ad una data successiva al 30 aprile, pertanto per il 2023 è il 30 aprile;

Richiamata la propria deliberazione n. 10 del 29/04/2022 avente ad oggetto “VALIDAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2022-2025 E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE AI FINI DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2022” Con la quale era stato deciso:

A. DI VALIDARE, ai sensi delle vigenti disposizioni, il Piano finanziario (Allegato “A”) con la relazione a cura dell’Ente (Allegato “B”), i dati ricevuti dal gestore (Allegato “C”);

B. DI APPROVARE, le tariffe TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegato alla lettera “D” quale parte integrante e sostanziale, comprensive dei coefficienti (Ka, KB, Kc, Kd) applicati e del numero minimo annuo di svuotamenti dei contenitori di rifiuto non recuperabile relative alle utenze domestiche ed a quelle non domestiche

C. DI DARE ATTO che le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;

Precisato pertanto che, i dati relativi al biennio 2022-2023 sono stati considerati definitivi mentre i dati 2024 e 2025 sono da considerare previsionali e saranno aggiornati dall’Ente territorialmente competente a seguito dell’acquisizione dei dati a consuntivo predisposti dal gestore del servizio e dal Comune negli esercizi successivi;

Rilevato che dal piano finanziario si evince un costo complessivo di gestione del servizio pari a €2.780.326,00 che il Comune dovrà coprire integralmente con la tariffa, calcolata per l’anno 2023, secondo il nuovo metodo tariffario (MTR-2) approvato con deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 dell’Autorità di Regolazione per l’Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Preso atto che: il costo totale come sopra riportato, validato dall’Ente territorialmente competente pari ad €2.780.326,00 IVA compresa, è composto per € 914.472,00 da costi fissi e per € 1.865.853,00 da costi variabili e, tale importo, costituisce l’entrata tariffaria massima applicabile nel rispetto del limite di crescita, c.d. tetto ai costi ammissibili del PEF.

Considerato che:

- la tariffa deve coprire tutti i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della normativa vigente;
- la tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti e da una quota variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all’entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi d’investimento e di esercizio compresi i costi di smaltimento;

– per la determinazione delle tariffe al mq delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche è necessario disporre dei seguenti elementi: a) il costo, fisso e variabile, da coprire con il gettito della tariffa b) la percentuale di imputazione, fra le utenze domestiche e non domestiche, del costo da coprire con la tariffa, c) i criteri quantitativi e qualitativi di determinazione della produzione dei rifiuti ed i relativi coefficienti specifici Ka e Kb (relativa alle utenze domestiche) e Kc e Kd (relativi alle utenze non domestiche) all'interno dei parametri fissati nel DPR 158/99;

Sono allegate le tariffe relative al prelievo sui rifiuti TARI, ricordando che le stesse sono state determinate utilizzando, per le utenze domestiche i coefficienti Ka (coefficiente di adattamento che tiene conto della distribuzione delle superfici degli immobili) e Kb (coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare) e per le utenze non domestiche i coefficienti Kc (coefficiente proporzionale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività) e Kd (coefficiente potenziale di produzione in kg/anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività):

Dato atto che alla TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 nella misura del 5% fissata dalla Città Metropolitana della Sindaca metropolitana n. 116 del 19.10.2021, che verrà automaticamente riversato nelle casse della Città Metropolitana di Torino nei termini stabiliti dalla stessa e con le modalità stabilite per legge.

Visto il Regolamento per l'applicazione della TARI, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 30/06/2021;

Considerato che, già a decorrere dal 1° gennaio 2022, è entrata in vigore la nuova disciplina che determina la parziale disapplicazione della parte variabile della TARI a favore delle utenze non domestiche che abbiano dichiarato entro il 31 maggio 2021 di non volersi più avvalere del servizio pubblico;

Ritenuto che l'adozione della presente delibera rientri nelle competenze del Consiglio Comunale ai sensi degli artt. 7 D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. e 42 D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Dato atto che da una valutazione economico e finanziaria preventiva dell'esercizio 2023, un'attenta analisi degli obiettivi tecnico qualitativi del servizio e la proiezione simulata delle tariffe 2023/2024. L'Ente Territorialmente Competente, nella fattispecie il Comune, RITIENE che il Piano Economico Finanziario 2023 sia in equilibrio dal punto di vista economico finanziario, e non limiti gli obiettivi prefissati dallo stesso come risultante dalla relazione analisi equilibrio finanziario, che si allega (ALLEGATO A);

PROPONE

A. DI RICHIAMARE la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

B. DI RICHIAMARE la propria precedente deliberazione n. 10 del 29.04.2022 con cui si prendeva atto del PEF 2022/2025 validato, elaborato, sulla base del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2) e secondo i criteri dettati dalla deliberazione dell'ARERA n. 363/2021/R/RIF, rilevando che i dati relativi al biennio 2022-2023 sono stati considerati definitivi mentre i dati relativi al 2024-2025 dovevano essere considerati previsionali e sarebbero stati aggiornati dall'Ente territorialmente competente a seguito dell'acquisizione dei dati a consuntivo predisposti dal gestore del servizio e dal Comune negli esercizi successivi;

C. DI APPROVARE la "Relazione Analisi Equilibrio Finanziario – Conferma Dati PEF" – Allegato A;

D. DI APPROVARE le tariffe della TARI 2023, come da prospetto allegato (Allegato B), per farne parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, calcolate sulla base del PEF 2023 già approvato e validato con la propria deliberazione n. 10/2022 già sopra richiamata;

E. DI DARE ATTO che alla TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 nella misura del 5% fissata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale con decreto del Sindaco metropolitano n. 217

del 27/12/2022, e che tale quota verrà riversata nelle casse della Città Metropolitana di Roma nei termini stabiliti dalla stessa e con le modalità stabilite per legge.

F. DI DARE ATTO che le tariffe di cui alla presente deliberazione decorreranno dal 1° gennaio 2023;

G. DI STABILIRE, per l'anno 2023, le scadenze dell'avviso TARI nelle seguenti date:

- 1^ rata 30/06/2023
- 2^ rata 31/08/2023
- 3^ rata 31/10/2023
- 4^ rata 31/12/2023
- Rata unica 30/06/2023

H. DI PROVVEDERE ED INVIARE, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale nel formato elettronico di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, del 20 luglio 2021, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98 secondo quanto previsto all'art. 13, comma 15 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, come modificato dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dando atto che l'efficacia della presente deliberazione è disciplinata dal comma 15-ter del citato art. 13;

I. DI DARE la più ampia diffusione alla presente deliberazione e di pubblicarla sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata.

Visto il D.Lgs 18 agosto 2000, nr. 267 "TUEL"; Acquisito il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica, reso dal responsabile del Servizio Tributi, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000 – T.U.E.L.;

Acquisito il parere favorevole in merito alla regolarità contabile, reso dal responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000 – T.U.E.L.;

Uditi i seguenti interventi: Dott.Stefano Mencucci, consigliere Simone Antonelli, consigliere Carlo Fornara;

POSTO a votazione il punto con il seguente esito: favorevoli 12, astenuti 5 ovvero Sandri Giacomo, D'Alessio Francesca, Antonelli Simone, Angelici Massimo e Fornara Carlo, contrari 0,

DELIBERA

A. Di Richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

B. Di Richiamare la propria precedente deliberazione n. 10 del 29.04.2022 con cui si prendeva atto del PEF 2022/2025 validato, elaborato, sulla base del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2) e secondo i criteri dettati dalla deliberazione dell'ARERA n. 363/2021/R/RIF, rilevando che i dati relativi al biennio 2022-2023 sono stati considerati definitivi mentre i dati relativi al 2024-2025 dovevano essere considerati previsionali e sarebbero stati aggiornati dall'Ente territorialmente competente a seguito dell'acquisizione dei dati a consuntivo predisposti dal gestore del servizio e dal Comune negli esercizi successivi;

C. Di approvare la "Relazione Analisi Equilibrio Finanziario – Conferma Dati PEF" – Allegato A;

D. Di Approvare le tariffe della TARI 2023, come da prospetto allegato (Allegato B), per farne parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, calcolate sulla base del PEF 2023 già approvato e validato con la propria deliberazione n. 10/2022 già sopra richiamata;

E. Di Dare Atto che alla TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 nella misura del 5% fissata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale con decreto del Sindaco metropolitano n. 217

del 27/12/2022, e che tale quota verrà riversata nelle casse della Città Metropolitana di Roma nei termini stabiliti dalla stessa e con le modalità stabilite per legge.

F. Di Dare Atto che le tariffe di cui alla presente deliberazione decorreranno dal 1° gennaio 2023;

G. Di Stabilire, per l'anno 2023, le scadenze dell'avviso TARI nelle seguenti date:

- 1^ rata 30/06/2023
- 2^ rata 31/08/2023
- 3^ rata 31/10/2023
- 4^ rata 31/12/2023
- Rata unica 30/06/2023

H. Di Provvedere Ed Inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale nel formato elettronico di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, del 20 luglio 2021, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98 secondo quanto previsto all'art. 13, comma 15 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, come modificato dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dando atto che l'efficacia della presente deliberazione è disciplinata dal comma 15-ter del citato art. 13;

I. Di Dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione e di pubblicarla sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

DICHIARA, mediante separata votazione, la presente Deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000 con la seguente votazione: favorevoli 12, astenuti 5 ovvero Sandri Giacomo, D'Alessio Francesca, Antonelli Simone, Angelici Massimo e Fornara Carlo, contrari 0.

Letto Approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

Avv.to MAZZONESCHI Roberta



Roberta Mazzoneschi

28.04.2023 10:45:51

GMT+01:00

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. RUSSO Mario

Firmato da:
RUSSO MARIO
Codice fiscale: RSSMRA81E04H5011
Valido da: 28-08-2022 17:19:00 a: 28-08-2025 00:00:00
Certificato emesso da: Namidat CA Firma Qualificata, Namidat s.p.a./02046570428, IT
Riferimento temporale 'SigningTime': 18-04-2023 16:40:37
Motivo: Approvo il documento

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

E' immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/00



COMUNE DI FORMELLO

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
C.F. 80210670586 - P.I. 02133841003 - PIAZZA SAN LORENZO, 8

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

COMUNE DI FORMELLO

**SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA
SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA**



COMUNE DI FORMELLO

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
C.F. 80210670586 - P.I. 02133841003 - PIAZZA SAN LORENZO, 8

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, recante “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”, approvato dal Consiglio dei Ministri il 16 dicembre u.s., è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2022.

Ai sensi dell’art. 30 del citato decreto, vige l’obbligo per i comuni, o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, e per le città metropolitane, le province, e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, di effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. La ricognizione è contenuta in un’apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all’analisi dell’assetto delle società partecipate di cui all’articolo 20 del d.lgs n. 175 del 2016. In sede di prima applicazione, tale ricognizione è effettuata entro il 31.12.2023.

Per l’art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell’ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l’omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), il 25 settembre u.s., ha pubblicato sul proprio sito internet, il Decreto della Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica n. 639 del 31/8/23, recante “Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell’art. 8 del D. lgs. n.201 del 2022”.

Il Decreto ha circoscritto i servizi pubblici locali non a rete, di rilevanza economica, ai quali si applicano le richiamate disposizioni– in fase di prima applicazione - come riportato dal Ministero nella notizia pubblicata sul –proprio sito nonché come elencati nell’Allegato 2, ai seguenti: impianti sportivi (fatta eccezione per gli – –impianti a fune espressamente esclusi dall’art. 36 del D.lgs. n. 201/2022); parcheggi; servizi cimiteriali (citati anche i funebri se erogati come SPL); luci votive; trasporto scolastico.

A. NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE: SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

Nel territorio del Comune di Formello il servizio di refezione scolastica, con personale addetto, viene erogato agli alunni frequentanti le scuole dell’infanzia e primaria del territorio residenti nel Comune di Formello, è assicurato dall’Ente tramite appalto di servizi affidato all’aggiudicatario della procedura di gara aperta indetta con determinazione dirigenziale n. 94, R.G. 757 del 21/05/2019. Il servizio è rivolto all’utenza scolastica che ne fa richiesta e comprende della



COMUNE DI FORMELLO

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
C.F. 80210670586 - P.I. 02133841003 - PIAZZA SAN LORENZO, 8

fornitura delle merci, della cottura delle pietanze, della distribuzione dei pasti agli utenti, della pulizia delle stoviglie e dei locali di produzione e di consumo, nonché del trasporto per i plessi non dotati di cucina. Comprende altresì la rimozione dei rifiuti attraverso la raccolta differenziata vigente nel richiamato Ente. Infine è ricompreso nel contratto in oggetto, l'utilizzo di un software applicativo per la gestione delle presenze e la contabilizzazione dei pasti erogati, poiché la tariffa, in un'ottica di efficienza e rispetto dell'ambiente (lotta agli sprechi) è calcolata giornalmente in funzione della consumazione del singolo pasto.

Il Comune, in esecuzione alla normativa sul diritto allo studio è tenuto all'erogazione del servizio di ristorazione all'utenza delle scuole.

Pertanto detto servizio rientra nell'ambito dei "servizi istituzionali" attribuiti dalla legge alla competenza del Comune e di cui alla previsione dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 201/2022.

A tal fine si specifica che trattasi di servizio preesistente e non già di servizio pubblico locale di nuova istituzione.

Tale servizio comprende la fornitura, la preparazione, il trasporto, la distribuzione e somministrazione dei pasti ad alunni e insegnanti e aventi diritto alla mensa scolastica, compresa la gestione informatizzata delle presenze.

Il soggetto gestore espletterà tutte le attività di seguito riportate secondo le modalità stabilite nel capitolato speciale:

- produzione dei pasti attraverso il sistema del legame fresco-caldo (acquisto delle derrate alimentari, loro stoccaggio, lavorazione e cottura) presso il centro cottura (o i centri cottura) di proprietà o in disponibilità del gestore stesso, in base al numero di presenze giornaliere, nel rispetto delle cautele previste dalle normative di legge vigenti sul rischio alimentare e codificate nel manuale HACCP adottato dal gestore;
- trasporto dei pasti, con propri mezzi, dal centro cottura (o dai centri cottura) ai terminali di consumo (plessi scolastici);
- allestimento dei refettori e/o locali di consumo dei pasti e interessati al servizio comprendente: sistemazione dei tavoli e delle sedie, sanificazione e apparecchiatura dei tavoli;
- somministrazione dei pasti mediante distribuzione al carrello e scodellamento;
- sparcchiamento, pulizia e sanificazione dei tavoli e delle sedie, lavaggio e pulizia delle attrezzature, delle stoviglie, degli utensili e di quant'altro utilizzato per l'esecuzione del servizio;
- rimozione dei rifiuti dai terminali di distribuzione attraverso la raccolta differenziata, nel rispetto delle disposizioni previste dalla legge e dalla regolamentazione comunale in materia, deposito dei rifiuti prodotti dal servizio negli appositi bidoni, pulizia e manutenzione dei bidoni stessi;
- manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature utilizzate per lo svolgimento del servizio, compresa la loro completa sostituzione in caso di guasti irreparabili o di ulteriore necessità;
- realizzazione e distribuzione a proprie spese, ad ogni inizio di anno scolastico, del calendario con i menù stagionali ed eventuali informazioni inerenti il servizio;
- acquisizione delle autorizzazioni, nulla osta o pareri previsti dalla normativa vigente per lo svolgimento dell'attività oggetto del servizio;
- monitoraggio della soddisfazione dell'utenza.

Al fine di garantire la definizione e il rispetto di procedure "sicure" e in grado di assicurare gli standard di qualità predefiniti di tutto il processo di refezione scolastica, gli obblighi del soggetto gestore comprendono anche quello di essere in possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2015.



COMUNE DI FORMELLO

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
C.F. 80210670586 - P.I. 02133841003 - PIAZZA SAN LORENZO, 8

I menù dovranno essere formulati secondo le vigenti tabelle dietetiche predisposte dall'ATS della Provincia di Roma ed essere in linea con quanto riportato nelle Linee guida regionali vigenti. I prodotti alimentari che l'appaltatore dovrà impiegare, dovranno essere di qualità e possedere le caratteristiche previste in apposite schede prodotto allegate al capitolato di gara.

I pasti dovranno essere trasportati con mezzi idonei ed in numero adeguato alle necessità del servizio, in contenitori termici che garantiscano il mantenimento delle temperature previste dalla legge, distribuiti presso le scuole agli utenti del servizio nell'orario previsto dall'organizzazione scolastica dei singoli plessi di tutti i giorni in cui la scuola è aperta.

Dovranno essere forniti le attrezzature e i materiali necessari per la distribuzione e il consumo dei pasti.

Il soggetto gestore per le operazioni di preparazione e di sporzionamento dovrà dotarsi di personale in numero tale da assicurare modalità e tempi adeguati per una tempestiva ed ordinata esecuzione del servizio.

Non sono consentite interruzioni del servizio salvo i casi di forza maggiore (fatti eccezionali, imprevedibile ed al di fuori del controllo del Comune e del gestore quali terremoti, inondazioni, disordini civili, ecc.). In caso di sciopero del personale dipendente dal gestore o di improvvisi inconvenienti tecnici (interruzione di energia elettrica, erogazione del gas o gravi guasti agli impianti etc.) tali da impedire la produzione di pasti caldi, il concessionario dovrà assicurare la fornitura di pasti freddi alternativi di uguale valore nutrizionale ed economico rispetto a quelli abitualmente previsti nel menù

Il soggetto gestore dovrà altresì provvedere, attraverso sistemi informatizzati, alla gestione del sistema di raccolta delle prenotazioni, riscossione dei pagamenti, solleciti, recupero dei crediti e rendicontazione delle morosità, in collaborazione con l'Ufficio Scuola del Comune di Formello.

B. OBBLIGHI DI SERVIZIO

Con riguardo agli obblighi di servizio pubblico, può affermarsi che gli stessi si sostanziano nei requisiti specifici imposti dalle autorità pubbliche al fornitore del servizio per garantire il conseguimento di alcuni obiettivi di interesse pubblico e la *ratio* degli stessi va ricercata nella necessità di garantire l'equilibrio tra il mercato e la regolamentazione, tra la concorrenza e l'interesse generale, garantendo che i servizi di interesse economico generale siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità) indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità) oltre alla trasparenza ed al carattere economicamente accessibile del servizio.

Per quanto riguarda il servizio di refezione scolastica, trattasi di servizio pubblico locale ed in quanto tale deve essere offerto con modalità che ne garantiscano l'accesso per tutti gli utenti e a prezzi accessibili.

Ciò posto, si ritiene che sussistano specifiche ragioni, connesse alla necessità di garantire il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui sopra, per l'affidamento in esclusiva ad un unico soggetto terzo dei servizi in questione, in relazione alla necessità di acquisire un partner privato dotato delle capacità organizzativa e finanziaria sufficiente per acquisire in proprio la gestione del servizio pubblico.



COMUNE DI FORMELLO

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
C.F. 80210670586 - P.I. 02133841003 - PIAZZA SAN LORENZO, 8

L'erogazione del servizio dovrà essere ispirata ai principi di seguito elencati:

Eguaglianza: L'erogazione del servizio deve essere ispirata al principio di uguaglianza di comportamento nei confronti di tutti gli utenti ammessi alla fruizione del servizio, nel rispetto dei diritti degli stessi. Le regole riguardanti i rapporti tra utenti e servizi pubblici e l'accesso ai servizi pubblici devono essere uguali per tutti. Nessuna distinzione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche. Va garantita la parità di trattamento, a parità di condizioni del servizio prestato, fra le diverse categorie o fasce di utenti.

Imparzialità: il gestore del servizio ha l'obbligo di ispirare i propri comportamenti, nei confronti degli utenti, a criteri di obiettività ed imparzialità. In funzione di tale obbligo si interpretano le singole clausole delle condizioni generali e specifiche del servizio e le norme regolatrici del settore.

Continuità: L'erogazione del servizio da affidare dovrà essere continua, regolare e senza interruzioni. In caso di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio per cause non imputabili al gestore, quest'ultimo dovrà adottare misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.

Partecipazione: La partecipazione del cittadino alla prestazione del servizio pubblico dovrà essere garantita per tutelare il diritto alla corretta fruizione del servizio. L'utente potrà presentare reclami, produrre documenti, prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio.

Efficienza, efficacia ed economicità, trasparenza: Il servizio pubblico dovrà essere erogato in modo da garantire l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la trasparenza e finalizzato ad assicurare un adeguato livello di valorizzazione dell'offerta.

Il Comune di Formello mantiene la piena titolarità della funzione pubblica che trova espressione nel servizio conservando competenza esclusiva nelle decisioni direttamente connesse al servizio medesimo inteso come servizio pubblico nonché nell'attività di controllo sull'andamento complessivo del servizio, con particolare riferimento alla sua qualità e ai diritti dell'utenza, anche eventualmente con l'ausilio di professionalità esterne e comunque nelle forme che esso riterrà più opportune a garanzia della qualità delle prestazioni erogate e delle finalità di servizio pubblico.

Competono inoltre al Comune:

- la determinazione annuale delle tariffe del servizio di ristorazione scolastica;
- l'individuazione delle tariffe con eventuali esenzioni, totali o parziali, dedicati ai utenti economicamente/socialmente più fragili;
- la fornitura di arredi (tavoli, sedie etc.), la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali adibiti alla distribuzione e al consumo dei pasti.

C. CONTRATTO DI SERVIZIO

- Oggetto del contratto: Servizio di refezione scolastica destinato agli alunni e al personale impiegato nell'IC B. Rizzo, del Comune di Formello per anni cinque e comprensivo della fornitura delle merci, della cottura delle pietanze, della distribuzione dei pasti agli utenti, della pulizia delle stoviglie e dei locali di produzione e di consumo, nonché del trasporto



COMUNE DI FORMELLO

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
C.F. 80210670586 - P.I. 02133841003 - PIAZZA SAN LORENZO, 8

dei cibi ai plessi non dotati di cucina, con relativo personale addetto e rimozione dei rifiuti attraverso la raccolta differenziata.

- Data affidamento sotto riserva di legge: 17/09/2019 disposta con atto del Dirigente dell'Area Amministrativa n. 94, RG 757 del 21/05/2019, nelle more della dichiarazione di efficacia dell'affidamento, previa verifica del possesso dei requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, comma 5,7 e 8, del D.lgs. 50/2016;
- Data di approvazione del contratto: 08/10/2018;
- Durata del contratto: cinque anni decorrenti dall'inizio dell'anno scolastico 2019/2020;
- Scadenza affidamento: ai sensi dell'art. 107 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, al differimento del termine del contratto Rep. 1252/2019 per mesi 4, che avrà scadenza in data 29.12.2024, con possibilità di rinnovo per un ulteriore triennio;
- Valore complessivo del contratto: Euro 3.587.043,00 i.i.
- Costo annuo del servizio affidato: Euro 717.408,64,00 i.i.
- Criteri tariffari: il sistema tariffario giornaliero (in funzione della presenza dell'alunno a scuola e del relativo consumo del pasto) adottato dall'Ente è unico per gli utenti residenti e non, e prevede l'esenzione totale o parziale dal pagamento del servizio per i nuclei familiari socialmente/economicamente più svantaggiati.
- Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di:
 - 1) Investimenti: La Società Appaltatrice dovrà svolgere il servizio nel rispetto del capitolato e dell'offerta tecnica. La società è obbligata ad osservare tutte le imposizioni (leggi, decreti legislativi, regolamenti e deliberazioni comunali) concernenti il servizio oggetto dell'appalto.
Si obbliga, inoltre, ad utilizzare personale professionalmente adeguato e attrezzature idonee, ed eseguire il servizio con piena autonomia organizzativa e gestionale.
Rientrano tra gli obblighi della sopraccitata il pagamento delle spese di seguito indicate:
 - spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria, compreso l'adeguamento alle normative vigenti e future, di tutti gli spazi (locali e pertinenze esterne) concessi in comodato gratuito e di quanto in essi contenuto;
 - spese relative al materiale di consumo , all'acquisto, stoccaggio e conservazione delle derrate, preparazione dei pasti, eventualmente trasporto degli stessi, distribuzione agli utenti;
 - pulizia/sanificazione, inclusa asciugatura di liquidi accidentalmente caduti, raccolta residui delle cucine, dei refettori e delle pertinenze ed inoltre una corretta gestione della raccolta differenziata dei rifiuti, coerente con le modalità di raccolta del Comune munendosi, come da capitolato di gara, di stoviglie e attrezzatura specifica per l'espletamento del servizio che abbiano la marcatura biodegradabile/compostabile come normative vigenti impongono;



COMUNE DI FORMELLO

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
C.F. 80210670586 - P.I. 02133841003 - PIAZZA SAN LORENZO, 8

-acquisizione giornaliera dell'effettivo numero dei pasti da erogare attraverso la piattaforma informatica o in modalità diretta dalla società mediante acquisizione delle presenze presso le classi delle scuole;

-pulizia e igienizzazione straordinarie di impianti e attrezzature, con adeguata periodicità e utilizzando prodotti di detergenza e sanificazione a basso impatto ambientale;

2) Qualità dei servizi:

- la Società Appaltatrice è tenuta ad adeguarsi alle eventuali variazioni di orari di entrata e di uscita che dovessero verificarsi durante l'anno scolastico nei singoli plessi preventivamente comunicate dall'Ufficio Servizi Scolastici;

- la Società Appaltatrice ha l'obbligo di provvedere unicamente alla somministrazione dei pasti per gli alunni aventi diritto, previa iscrizione o rinnovo di iscrizione al servizio citato;

-la Società Appaltatrice, è tenuta a somministrare pasti "rivisitati" agli alunni, approvati nel rispetto delle normative vigenti, mediante comunicazione del Responsabile Qualità e HCCP della società, previa consegna telematica all'Ufficio Scuola del Comune di Formello dei certificati medici attestanti intolleranza alimentare o allergie alimentari degli alunni interessati;

- la predisposizione di una carta dei servizi contenente i livelli minimi di qualità, efficienza ed efficacia dei servizi garantiti agli utenti.

- Costi dei servizi per gli utenti: Gli utenti, per l'accesso al servizio, versano al Comune la tariffa, determinata sulla base del costo giornaliero del pasto, nella misura deliberata annualmente dalla Giunta Comunale.

D. SISTEMA DI MONITORAGGIO – CONTROLLO

La struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio è l'Ufficio Servizi scolastici, disponendo periodici controlli a campione sulle classi dei plessi interessati per verificare la corretta quadratura tra pasti somministrati dalla società ed autorizzati dalla piattaforma. Nonché controlli volti a verificare lo stato di soddisfazione degli utenti. Ed infine per verificare il rispetto di tutte le condizioni previste dal presente contratto, dal capitolato speciale d'appalto e dalle altre norme regolatrici in materia.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Dati del soggetto affidatario:

- Dati identificativi: CIMAS Srl con sede legale in Urbania (PU), Via Roma, 71/F, 61049, CF/PI 00880590419, iscritta nel Registro delle Imprese di presso la Camera



COMUNE DI FORMELLO

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
C.F. 80210670586 - P.I. 02133841003 - PIAZZA SAN LORENZO, 8

di Commercio delle Marche, numero di Repertorio Economico Amministrativo PS-93241;

- **Oggetto sociale:** La società ha per oggetto la fornitura delle merci, la cottura delle pietanze, la distribuzione dei pasti agli utenti, la pulizia delle stoviglie e dei locali di produzione e di consumo, nonché del trasporto dei cibi ai plessi non dotati di cucina utilizzando contenitori termici idonei e mezzi di trasporto conformi alla legislazione vigente. La società potrà, inoltre, compiere qualsiasi altra operazione che fosse ritenuta necessaria ed opportuna dall'organo amministrativo per il conseguimento dello scopo sociale.

3. ANDAMENTO ECONOMICO

Di seguito si indicano i principali dati concernenti l'andamento economico del servizio di refezione scolastica nel corso degli ultimi tre anni scolastici:

- costo complessivo del servizio nell'ultimo triennio, iva inclusa:

Annualità	2020/2021	2021/2022	2022/2023
Costo annuale	750.000,00 i.i.	750.000,00 i.i.	750.000,00 i.i.
Costo complessivo	2.250.000,00 i.i.		

- utenti iscritti al servizio nell'ultimo quadriennio:

Annualità	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024
Utenti	1227	1060	769	859

- ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati:

Annualità	2020/2021	2021/2022	2022/2023
Ricavi di competenza	563.600,00	470.000,00	470.000,00
a) Di cui riscossi	229.361,76	341.488,98	358.125,78
b) Di cui da riscuotere	334.238,24	128.511,02	111.874,22



COMUNE DI FORMELLO

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
C.F. 80210670586 - P.I. 02133841003 - PIAZZA SAN LORENZO, 8

4. PIANO TARIFFARIO

La tariffa per il servizio di refezione scolastica, a carico dell'utenza, è determinata sulla base del costo giornaliero del pasto consumato e sui giorni di presenza a scuola degli alunni.

Negli A.S. 2020/2021 e 2021/2022 in applicazione della deliberazione di G.C. n. 39 del 12.03.2020, gli alunni con residenza anagrafica nel Comune di Formello beneficiavano di una partecipazione economica comunale

Di seguito si indica l'andamento tariffario nell'ultimo quadriennio:

	RESIDENTI	NON RESIDENTI
Annualità 2020/2021	€ 2,69 a pasto	€ 4,78 a pasto
Annualità 2021/2022	€ 2,69 a pasto	€ 4,78 a pasto
Annualità 2022/2023	€ 3,00 a pasto	€ 3,00 a pasto
Annualità 2023/2024	€3,30 a pasto	€ 3,30 a pasto

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

I principali obblighi posti a carico della società appaltatrice del servizio di refezione scolastica così come definiti contrattualmente, risultano essere stati adempiuti.



COMUNE DI FORMELLO

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
C.F. 80210670586 - P.I. 02133841003 - PIAZZA SAN LORENZO, 8

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

COMUNE DI FORMELLO

**SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA
SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO**



COMUNE DI FORMELLO

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
C.F. 80210670586 - P.I. 02133841003 - PIAZZA SAN LORENZO, 8

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, recante “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”, approvato dal Consiglio dei Ministri il 16 dicembre u.s., è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2022.

Ai sensi dell’art. 30 del citato decreto, vige l’obbligo per i comuni, o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, e per le città metropolitane, le province, e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, di effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. La ricognizione è contenuta in un’apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all’analisi dell’assetto delle società partecipate di cui all’articolo 20 del d.lgs n. 175 del 2016. In sede di prima applicazione, tale ricognizione è effettuata entro il 31.12.2023.

Per l’art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell’ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l’omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), il 25 settembre u.s., ha pubblicato sul proprio sito internet, il Decreto della Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica n. 639 del 31/8/23, recante “Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell’art. 8 del D. lgs. n.201 del 2022”.

Il Decreto ha circoscritto i servizi pubblici locali non a rete, di rilevanza economica, ai quali si applicano le richiamate disposizioni– in fase di prima applicazione - come riportato dal Ministero nella notizia pubblicata sul –proprio sito nonché come elencati nell’Allegato 2, ai seguenti: impianti sportivi (fatta eccezione per gli – –impianti a fune espressamente esclusi dall’art. 36 del D.lgs. n. 201/2022); parcheggi; servizi cimiteriali (citati anche i funebri se erogati come SPL); luci votive; trasporto scolastico.

A. NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE: SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

Negli ultimi anni la natura del servizio del trasporto scolastico è stata oggetto di specifica attenzione da parte della giurisprudenza. In primo luogo è stato chiarito che il servizio di trasporto scolastico deve essere considerato a tutti gli effetti un servizio pubblico di trasporto, e, come tale, escluso dalla disciplina normativa dei servizi pubblici a domanda individuale. Da questa conclusione deriva in prima istanza la circostanza che gli Enti devono applicare la disciplina



COMUNE DI FORMELLO

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
C.F. 80210670586 - P.I. 02133841003 - PIAZZA SAN LORENZO, 8

normativa dei servizi pubblici a tariffazione ex articolo 117 del Dlgs 267/2000 (Testo unico enti locali), "...in particolare, del principio dell'equilibrio ex ante tra costi e risorse a copertura, principio che riguarda indistintamente tutti i servizi pubblici erogati dall'ente locale, a prescindere dalla forma contrattuale di affidamento del servizio" (delibera 46/2019 della Sezione regionale Piemonte Corte dei Conti). Questo principio, secondo i giudici contabili piemontesi, è rafforzato dalle disposizioni del Dlgs 63/2017 secondo le quali gli enti locali «assicurano il trasporto delle alunne e degli alunni delle scuole primarie statali per consentire loro il raggiungimento della più vicina sede di erogazione del servizio scolastico. Il servizio è assicurato su istanza di parte e dietro pagamento di una quota di partecipazione diretta, senza nuovi o maggiori oneri per gli enti territoriali interessati» (Art. 5 decreto legislativo n. 63/2017). Successivamente tuttavia, si è pronunciata la Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti (delibera n. 25 del 7 ottobre 2019) che riconoscendo che il trasporto scolastico è un servizio pubblico essenziale a garanzia del primario diritto allo studio ha affermato che gli enti locali, nell'ambito della propria autonomia finanziaria, nonché nel rispetto degli equilibri di bilancio e della clausola d'invarianza finanziaria, «possono dare copertura finanziaria al servizio di trasporto scolastico anche con risorse proprie, con corrispondente minor aggravio a carico all'utenza», scegliendo «se erogare gratuitamente il servizio nei confronti delle categorie di utenti più deboli e/o disagiati», oppure «definire un piano diversificato di contribuzione delle famiglie beneficiarie del servizio» a seconda della loro situazione economica. A rafforzamento di questa impostazione, il D.L. del 29 ottobre 2019 n. 126, convertito con modifiche nella L. 20 dicembre 2019 n. 159, all'art. 3 comma 2, specifica che fermo restando quanto disposto dall'articolo 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, la quota di partecipazione diretta dovuta dalle famiglie per l'accesso ai servizi di trasporto degli alunni può essere, in ragione delle condizioni della famiglia e sulla base di delibera motivata, inferiore ai costi sostenuti dall'ente locale per l'erogazione del servizio, o anche nulla, purché sia rispettato l'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, commi da 819 a 826, della legge 30 dicembre 2018, n. 145".

Nel territorio del Comune di Formello il servizio di trasporto scolastico, con personale di sorveglianza, agli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado del territorio, residenti nel Comune di Formello, è assicurato dall'Ente tramite appalto di servizi affidato all'aggiudicatario della procedura di gara aperta indetta con determinazione dirigenziale n. 26, R.G. 204 del 14/02/2023. Il servizio è rivolto all'utenza scolastica che ne fa richiesta ed è organizzato su cinque differenti linee che servono integralmente l'intera estensione del Comune di Formello, dal centro storico a zone più periferiche come la Località "Le Rughe".

B. CONTRATTO DI SERVIZIO

- Oggetto del contratto: Servizio di trasporto scolastico con personale di sorveglianza agli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, del Comune di Formello, per 3 anni (con possibilità di rinnovo per ulteriori 3 anni).
- Data affidamento sotto riserva di legge: 12/09/2023 disposta con atto del Dirigente dell'Area Amministrativa n. 124 del 25/07/2023, nelle more della dichiarazione di efficacia dell'affidamento, previa verifica del possesso dei requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, comma 5,7 e 8, del D.lgs. 50/2016; Data di approvazione del contratto: 25/07/2023



COMUNE DI FORMELLO

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
C.F. 80210670586 - P.I. 02133841003 - PIAZZA SAN LORENZO, 8

Durata del contratto: tre anni decorrenti dall'inizio dell'anno scolastico 2023/2024
scadenza affidamento: 12/09/2026, con possibilità di rinnovo per un ulteriore triennio;

- Valore complessivo del contratto: Euro 783.208,80 i.i.
- Costo annuo del servizio affidato: Euro 237.336,00 oltre Iva di legge;
- Criteri tariffari: il sistema tariffario adottato dall'Ente è unico per gli utenti residenti e non, e prevede l'esenzione totale o parziale dal pagamento del servizio per i nuclei familiari socialmente/economicamente più svantaggiati.
- Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di:

1. Investimenti:

La Società Appaltatrice è obbligata ad organizzare il servizio con:

- n. 5 scuolabus, messi a disposizione dalla Società Appaltatrice, immatricolati scuolabus e/o autobus. I mezzi utilizzati nel servizio dall'appaltatore devono essere rispondenti alle norme dal DM. 18.04.1977, come integrato dal D.M. 13.06.1985 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.M. 31/01/1997 «Nuove disposizioni in materia di trasporto scolastico» e s.m.i. ed in generale da tutte le normative in materia di trasporto scolastico. Gli automezzi che si renderanno inefficienti dovranno essere sostituiti tempestivamente con adeguati mezzi di riserva o altri aventi analoghe caratteristiche, in stato di perfetta efficienza, in modo da non interrompere la continuità del servizio. Gli automezzi dovranno essere in perfetta efficienza e conforme a quanto prescritto dalla normativa vigente in materia di circolazione, di trasporto promiscuo di persone ed in particolare di trasporto scolastico. Almeno un mezzo dovrà essere conforme alla vigente normativa in materia di trasporto disabili, munito di pedana e dotato di dispositivi di ancoraggio per alunni non deambulanti e inoltre dovrà essere in grado di trasportare anche altri alunni. Rientrano tra gli obblighi della Società Appaltatrice la manutenzione ordinaria annuale e straordinaria degli scuolabus, la riparazione degli automezzi nel rispetto delle caratteristiche previste dalle vigenti normative in materia di trasporto scolastico e circolazione stradale;

- n. 5 conducenti con la qualifica di "Autista";

- n. 5 addetti al servizio di assistenza e vigilanza con il ruolo di "Vigilante Scolastico", uno su ogni scuolabus;

- l'uso di magazzini, tettoie e quant'altro necessario per il ricovero dei mezzi.

2. Qualità dei servizi:

- la Società Appaltatrice è tenuta ad adeguarsi alle eventuali variazioni di orari di entrata e di uscita che dovessero verificarsi durante l'anno scolastico nei singoli plessi preventivamente comunicate dall'Ufficio Servizi Scolastici;

- la Società Appaltatrice ha l'obbligo di provvedere unicamente al trasporto degli aventi diritto; -l'assistenza agli alunni deve essere assicurata dal personale della Società Appaltatrice che deve vigilare sulla sicurezza e sul corretto comportamento degli alunni durante il tragitto. La Società Appaltatrice, sulla base del chilometraggio annuo totale previsto da gara, effettua il servizio di trasporto degli alunni dalle scuole



COMUNE DI FORMELLO

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
C.F. 80210670586 - P.I. 02133841003 - PIAZZA SAN LORENZO, 8

per le visite didattiche, in relazione alla programmazione annuale delle scuole. Tali uscite sono garantite anche agli alunni diversamente abili e non deambulanti. Tale servizio è retribuito con il corrispettivo onnicomprensivo senza alcun altro onere economico per la Stazione Appaltante;

- la predisposizione di una carta dei servizi contenente i livelli minimi di qualità, efficienza ed efficacia dei servizi garantiti agli utenti.

3. Costi dei servizi per gli utenti: Gli utenti, per l'accesso al servizio, versano al Comune la tariffa nella misura deliberata annualmente dalla Giunta Comunale.

C. SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

La struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio è l'Ufficio Servizi scolastici in collaborazione con la Polizia Locale, disponendo periodiche ispezioni e controlli per accertare lo stato di manutenzione degli automezzi adibiti al trasporto alunni e per verificare il rispetto di tutte le condizioni previste dal presente contratto, dal capitolato speciale d'appalto e dalle altre norme regolatrici in materia.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Dati del soggetto affidatario:

- Dati identificativi: Schiaffini travel Spa con sede legale in Roma (RM), Via delle Sterlizie, 36, CF/PI 01712831005, iscritta nel Registro delle Imprese di presso la Camera di Commercio di Roma, numero di Repertorio Economico Amministrativo RM 597706;
- Oggetto sociale: La società ha per oggetto le seguenti attività: la gestione e l'esercizio di linee automobilistiche, anche sovvenzionate dallo stato e/o da altri enti, per trasporto passeggeri, posta e merci, nonché l'esercizio di qualunque altro servizio mediante autovetture ed autobus. La gestione e l'esercizio di autorimesse e noleggi, il servizio da rimessa con autobus con o senza conducente; la gestione di officine meccaniche per autoveicoli, con vendita di materiali automobilistici; la gestione di agenzie turistiche, di viaggi e similari; la gestione di autorimesse e parcheggi pubblici e privati e servizio di rimozione veicoli. La società potrà inoltre compiere qualsiasi altra operazione che fosse ritenuta necessaria ed opportuna dall'organo amministrativo per il conseguimento dello scopo sociale.



COMUNE DI FORMELLO

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
C.F. 80210670586 - P.I. 02133841003 - PIAZZA SAN LORENZO, 8

3. ANDAMENTO ECONOMICO

Di seguito si indicano i principali dati concernenti l'andamento economico del servizio di trasporto scolastico nel corso degli ultimi tre anni scolastici:

- costo complessivo del servizio nell'ultimo triennio, iva esclusa:

Annualità	2020/2021	2021/2022	2022/2023
Costo annuale	192.983,33 oltre iva	192.983,33 oltre iva	192.983,33 oltre iva
Costo complessivo	578.950,00 oltre iva		

- prospetto relativo al nuovo affidamento in corso:

Annualità	2023/2024	2024/2025	2025/2026
Costo annuale	237.336,00 oltre iva	237.336,00 oltre iva	237.336,00 oltre iva

- utenti iscritti al servizio nell'ultimo quadriennio:

Annualità	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024
Utenti	202	275	274	295

- ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati:

Annualità	2020	2021	2022
Ricavi di competenza	50.000,00	39.000,00	39.000,00
a) Di cui riscossi	21.369,56	45.752,85	49.097,94
b) Di cui da riscuotere	19.449,87	0	0

n. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento e costo complessivo, come da offerta economica della procedura aperta di cui all'annualità 2023:

Nell'a.s. 2023/2024 sono impiegati nel servizio:

- n. 5 addetti con qualifica di autista, CCNL Autoferrotranvieri;
- n. 5 addetti con qualifica di assistente, CCNL Autoferrotranvieri.

Costo della manodopera annuale € 148.002,00



COMUNE DI FORMELLO

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
C.F. 80210670586 - P.I. 02133841003 - PIAZZA SAN LORENZO, 8

4. PIANO TARIFFARIO UNICO

Annualità 2021/2022	€ 315,00
Annualità 2022/2023	€ 240,00
Annualità 2023/2024	€ 240,00

5. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Il monitoraggio dell'andamento qualitativo del servizio di trasporto scolastico, avviene mediante analisi dei tempi di risposta del soggetto affidatario rispetto alle nuove iscrizioni al servizio comunicate dall'Ente, di norma tempestivo, dalla valutazione delle segnalazioni pervenute dall'utenza e dai controlli documentali e su strada realizzati al fine di accertare lo stato di manutenzione degli automezzi adibiti al trasporto alunni e per verificare il rispetto di tutte le condizioni previste dal contratto, dal capitolato speciale d'appalto e dalle altre norme regolatrici in materia.

A discrezione dell'Amministrazione Comunale saranno eseguiti, in qualsiasi momento, controlli sull'osservanza delle norme contrattuali a cura degli Uffici Comunali nonché ogni altro tipo di verifica sulla regolarità del servizio l'idoneità dei mezzi servendosi all'uopo anche del Comando dei Vigili Urbani.

Con riferimento agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico, di cui all'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, per i servizi pubblici locali non a rete, il contratto di appalto sottoscritto con il soggetto appaltatore del servizio di trasporto scolastico non prevede specifici indicatori di tipo quantitativo, ma prevede:

- la predisposizione di una carta dei servizi contenente i livelli minimi di qualità, efficienza ed efficacia dei servizi garantiti agli utenti e la sua revisione biennale;
- la mappatura degli automezzi impiegati nel servizio ed in particolare, il contratto sottoscritto, stabilisce che la società appaltatrice descriva tecnicamente i veicoli da impiegare per il servizio in oggetto, riportando per ciascun mezzo che si intende impiegare, i seguenti dati:
 - data di prima immatricolazione;
 - numero di posti disponibili;
 - tipologia di alimentazione;
 - data ultima revisione;
 - tipo di motorizzazione espressa in Euro.
 - il controllo periodico dei mezzi di trasporto, al fine di garantire la sicurezza, la continuità e regolarità del servizio;
 - gli adempimenti resi necessari per ottemperare all'obbligo di osservanza ed applicazione delle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro e di prevenzione degli infortuni stabiliti dalle vigenti normative;
 - l'affissione sui mezzi adibiti al servizio, a cura e spese dell'appaltatore di idonei cartelli che illustrino le norme principali di prevenzione e antinfortunistica;



COMUNE DI FORMELLO

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
C.F. 80210670586 - P.I. 02133841003 - PIAZZA SAN LORENZO, 8

- l'accessibilità degli utenti disabili prevedendo che almeno un mezzo sia conforme alla vigente normativa in materia di trasporto disabili, munito di pedana e dotato di dispositivi di ancoraggio per alunni non deambulanti

6. OBBLIGHI CONTRATTUALI

I principali obblighi posti a carico della società appaltatrice del servizio di trasporto scolastico, così come definiti contrattualmente, risultano essere stati adempiuti.



COMUNE DI FORMELLO
CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Area 2 – Finanza e Cultura
Sportello Unico Attività Produttive
SUAP

COMUNE DI FORMELLO

**SCHEMA DI RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA
SCELTA DELLA MODALITA' DI GESTIONE DEL
SERVIZIO PUBBLICO LOCALE (D.LGS 201/2022, ART
14, COMMI 2.3 E 4: ART. 31 COMMI 1 E 2)**

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1- CONTESTO GIURIDICO

- legge 23 luglio 2009, n.99, art.6t , “Disposizioni per lo sviluppo e l’internalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”, recante “Ulteriori disposizioni in materia di trasporto pubblico locale”, secondo il quale al fine di armonizzare il processo di liberalizzazione e di concorrenza nel settore del trasporto pubblico regionale e locale con norme comunitarie, le autorità competenti all’aggiudicazione di contratti di servizio, anche in deroga alla disciplina di settore, possono avvalersi delle previsioni di cui all’articolo 5, paragrafi 2, 4, 5 e 6, e all’articolo 8, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007. Alle società che, in Italia o all’estero, risultino aggiudicatrici di contratti di servizio ai sensi delle previsioni del predetto regolamento (CE) n. 1370/2007 non si applica l’esclusione di cui all’articolo 18, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422”;

- il Regolamento CE 1370/2007 e in particolare l’art. 5 par. 4 del citato regolamento che dispone:

“4.A meno che sia vietato dalla legislazione nazionale, le autorità competenti hanno facoltà di aggiudicare direttamente i contratti di servizio pubblico il cui valore annuo medio stimato è inferiore a 1.000.000 EUR oppure che riguardano la fornitura di servizio di trasporto pubblico di passeggeri inferiore a 300.000 chilometri l’anno; qualora un contratto di servizio pubblico sia aggiudicato direttamente a una piccola o media impresa che opera con non più di 23 veicoli, dette soglie possono essere aumentate o a un valore annuo medio stimato inferiore a 2.000.000 EUR oppure, qualora il contratto riguardi la fornitura di trasporto pubblico dei passeggeri, inferiore a 600.000 chilometri l’anno”;

- l’art. 5, paragrafo 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, che dispone che l’autorità competente può prendere provvedimenti di emergenza in caso di interruzione del servizio o di pericolo imminente di interruzione. I provvedimenti di emergenza assumono la forma di un’aggiudicazione diretta di un contratto di servizio pubblico o di una proroga consensuale di un contratto di servizio pubblico oppure di un’imposizione dell’obbligo di fornire determinati servizi pubblici. Il comma prevede inoltre che i contratti di servizio pubblico aggiudicati o prorogati con provvedimento di emergenza o le misure che impongono di stipulare un contratto di questo tipo hanno durata non superiore a due anni”

- la L.R. Lazio 28/2019 – legge di stabilità per l’anno 2020 – e in particolare per gli artt. da 31 a 35;

- art. 38 della L.R. 31 /2008 che ha stabilito che tutti i servizi di TPL devono essere affidati nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento CE 1370/2007;

- deliberazione della Regione Lazio n. 912 del 03/12/2019 avente a oggetto “linee di indirizzo in materia di trasporto pubblico locale per la ridefinizione dei servizi minimi essenziali e efficientamento del servizio”;

- deliberazione di GR n. 617 del 22/09/ 2020 inerente “ Approvazione del nuovo modello di programmazione del trasporto pubblico locale”.

A.2 - INDICAZIONI DI RIFERIMENTO E SCHEMI DI ATTO

- costo totale del servizio:

- € 233.892,65 oltre IVA al 10% a carico della Regione Lazio per un percorrenza di KM 143.687,90;
- € 14.545,55, oltre iva al 10% a carico del bilancio comunale per un percorrenza di km 10.000;
- il servizio opera secondo le linee territoriali stabilite — F, G, N.,C al fine di collegare il territorio comunale con i maggiori snodi verso Roma, con orari diversificati, tutta la giornata compreso il sabato, seppur con orari ridotti.

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

B. 1- Caratteristiche del servizio

Descrizione del servizio:

- Servizio di Trasporto Pubblico Locale —servizio minimo essenziale- in grado di coprire il fabbisogno di spostamento sul territorio da parte della popolazione;
 - Servizio integrativo sperimentale di TPL — collegamento con il nuovo polo sanitario Asl presso la zona Albereto, in grado di coprire un vasto territorio.
- Entrambi i servizi vengono svolti sulla base di percorsi e orari stabiliti (per il TPL si articola sulle linee F, G,N,C di ottimizzazione, su percorsi, fermate e orari basati anche sui collegamenti con la stazione ferroviaria di Cesano, sugli orari delle entrata presso l'istituto scolastico G. De Santis, sede Via Gallina.
 - Il servizio è affidato a ditta operante nell'ambito della gestione del servizio dei trasporti;
 - gli obiettivi finali costituiscono l'attuazione dei servizi minimi essenziali di TPL alla popolazione locale creando, con le risorse regionali a disposizione, percorsi ottimali per la soddisfazione il più ampia possibile in rapporto con le risorse disponibili;
 - La copertura territoriale del Servizio i TPL è stata ragionata e attuata in modo da dare la massima copertura territoriale e quindi il maggior servizio in relazione al finanziamento regionale annualmente concesso, in tale ottica il servizio riesce a coprire le esigenze della popolazione di ogni fascia di età, e vede anche la contribuzione economica del Comune di Formello.
 - La ditta incaricata gestisce il servizio affidato con mezzi e personale idonei allo svolgimento del servizio;

B.2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni

Il servizio di TPL offre ai cittadini collegamenti funzionali che coprono l'intero territorio comunale e su articolazione oraria capace di coprire i momenti di maggiore necessità. Il servizio, collaudato nel tempo, mira a favorire le esigenze della popolazione che fruisce di tale servizio e la capacità di adattamento alle eventuali mutate esigenze rendendo un buon servizio quanti-qualitativo. I percorsi e gli orari sono stati determinati anche in funzione dei collegamenti con il trasporto su gomma di competenza Cotral e con la stazione ferroviaria vicina.

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C.1 – Specificazione della modalità di affidamento prescelta

- con Deliberazione di Consiglio n. 2 del 21.03.2023 si dava indirizzo di procedere alla proroga del servizio pubblico locale gestito dalla Lanar Mobilità srl, fino al 31.12.2023, sulla scorta delle indicazioni fornite dalla Regione Lazio che con nota 1032934-20-10-2022, assunta al protocollo comunale n. 35623 del 20.10.2022 la Direzione Regionale comunicava che tenuto conto della particolare complessità delle attività in corso da parte della Direzione Regionale e di ASTRAL, finalizzate al completamento degli adempimenti propedeutici alla pubblicazione delle procedure competitive per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico relativi alle 11 unità di rete individuate nel territorio regionale, si ritiene necessario rivedere le stime relative al termine di entrata in vigore del nuovo modello di TPL previsto dal comma 31, lettera a) della Legge regionale n. 28/2019, collocando tale termine al 01.01.2024, e pertanto, fino all'entrata in vigore delle nuove unità di rete, le funzioni relative alla gestione dei servizi di TPL permangono in capo agli Enti locali;
- con nota Regionale assunta al protocollo comunale n. 43947 del 29.12.2022 la Direzione Regionale, alla luce del rinvio al 01.01.24 della nuova gestione, confermava l'esigenza di assicurare la prosecuzione fino al 31.12.2023 da parte dei Comuni delle funzioni relative alla gestione dei servizi di trasporto pubblico urbano;
- con Determinazione n. 28 del 04.04.2023, RG n. 457 si stabilisce di proseguire il servizio TPL gestito dalla ditta Lanar Mobilità Srl concessionaria del servizio, fino al 31.12.2023, agli stessi patti e condizioni, in osservanza a quanto stabilito dalle note Regionali e contestualmente si assumeva regolare impegno di spesa a favore della società Lanar Mobilità srl, la somma complessiva di € **273.212,62** Iva inclusa, (CIG 9734539BB3), imputando la spesa come di seguito riportato:
 - € 233.829,65 (finanziamento Regionale per km 143.687,90 di percorrenza) oltre iva al 10% = € 257.212,62
 - € 14.545,55 (finanziamento comunale aggiuntivo per Km 10.000 di percorrenza) oltre iva al 10% = totale € 16.000,00;
- il Regolamento CE 1370/2007, come modificato dal Regolamento CE 2338/2016, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e la cui valenza di disciplina di settore è stata confermata dal legislatore nazionale con l'art. 61 della L. 99/2009 e applicata dalla Regione Lazio al fine di confermare gli attuali contratti di servizio, fino alla conclusione del processo di riorganizzazione dell'intero comparto a cura dell'ASTRAL e di cui sopra.

C.2 – ILLUSTRAZIONE DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI EUROPEI E NAZIONALI PER LA STESSA DESCRIZIONE DEI RELATIVI ADEMPIMENTI

- Regolamento CE 1370/2007, come modificato dal Regolamento CE 2338/2016, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e la cui valenza di disciplina di settore è stata confermata dal legislatore nazionale con l'art. 61 della L. 99/2009 e applicata dalla Regione Lazio al fine di confermare gli attuali contratti di servizio, fino alla conclusione del processo di riorganizzazione dell'intero comparto a cura dell'ASTRAL e di cui sopra;
- art. 61 della Legge 99/2009 che prevede che, al fine di armonizzare il processo di liberalizzazione e di concorrenza nel settore del trasporto pubblico regionale e locale con le norme comunitarie, le Autorità competenti all'aggiudicazione dei contratti di servizio possono avvalersi delle previsioni di cui all'art. 5 par. 2, 4, 5 e 6 e dell'art. 8 par. 2 del Regolamento CE 1370/2007 ;
- art. 5 par. 4 del Regolamento CE 1370/2007 dispone che le Autorità competenti hanno facoltà di aggiudicare direttamente i contratti di servizio pubblico di cui valore annuo medio stimato sia inferiore a 1.000.000,00 euro oppure ove riguardino la fornitura di servizio di trasporto pubblico

inferiore a 300.000 Km l'anno ovvero qualora un contratto di servizio pubblico sia aggiudicato direttamente a una piccola o media impresa operante con non più di 23 veicoli nel qual caso, dette soglie, possono essere aumentate o a un valore medio annuo stimato inferiore a 2.000.000,00 di euro oppure inferiore a 600.000 km annui;

- art. 5 par. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007 dispone che l'Autorità competente può adottare provvedimenti di emergenza in caso di intenzione del servizio o di pericolo imminente di interruzione facendo luogo gli stessi all'aggiudicazione diretta di un contratto di pubblico servizio o di una proroga consensuale di un contratto di servizio pubblico oppure ad una imposizione dell'obbligo di fornire determinati servizi pubblici, per una durata non superiore ai due anni;

- art. 38 della L.R. 31/2008 ha stabilito che tutti i servizi di TPL devono essere affidati nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento CE 1370/2007.

SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D. 1- Risultati attesi

La modalità contrattuale ha conseguito la garanzia dell'espletamento del servizio minimo essenziale di TPL evitando ingiustificabili interruzioni di tali servizi supportati dalla base giuridica comunitaria e nazionale.

I costi del servizio sono costituiti da finanziamento regionale (con IVA a carico dell'Ente) e da una compartecipazione comunale.

D.2 – Compartecipazione con opzioni alternative

La materia del TPL è di competenza regionale che gestisce gli ambiti finalizzati all'ottimizzazione del servizio su tutto il territorio regionale.

La gestione, di competenza comunale, deve tener sempre conto delle indicazioni regionali che sono state tutte sopra riportate.

Attualmente, si è in attesa della definizione della gara a evidenza pubblica, articolata sugli ambiti/bacini come stabiliti dalle seguenti Deliberazioni:

- deliberazione della Regione Lazio n. 912 del 03/12/2019 avente a oggetto "linee di indirizzo in materia di trasporto pubblico locale per la ridefinizione dei servizi minimi essenziali e efficientamento del servizio";

- deliberazione di GR n. 617 del 22/09/2020 inerente "Approvazione del nuovo modello di programmazione del trasporto pubblico locale".

D.3 Esperienza della gestione precedente

Il precedente servizio è stato gestito nelle forme e nei modi di cui alla presente relazione

D.4 – Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio

Il contratto di servizio ha durata annuale ed è sempre giustificato dalle disposizioni regionali.

SEZIONE E - STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

E. 2 – Monitoraggio

Il servizio é controllato dagli uffici che prende eventuali segnalazioni dagli utenti provvedendo allo specifico controllo; richiede lo stato di attuazione alla ditta incaricata, provvede con controlli sul territorio anche con l'ausilio di altri uffici comunali.

COMUNE DI FORMELLO

**SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI
RILEVANZA ECONOMICA**

Ricognizione economica al 19.12.2023

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Indicare la natura e tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territorio serviti.

Oggetto del Servizio è il di Trasporto Pubblico Locale che in questo Comune si articola in 4 linee — F,G,N,C, di ottimizzazione- ed è finanziato dalla Regione Lazio (IVA a carico dell'Ente) con compartecipazione del Comune di Formello.

Il territorio comunale, per quanto riguarda il TPL, copre tutto il territorio comunale.

I criteri posti alla base dell'espletamento del servizio sono ravvisabili nel fornire una copertura territoriale a orari più confacenti alle esigenze dell'utenza (inizio e termine delle attività lavorative e delle attività scolastiche, collegamenti con la stazione ferroviaria o con le fermate degli autobus di linea, orari disposti sulla base del funzionamento degli uffici pubblici, ecc. . .) pure per favorire le limitazioni del traffico e la sostenibilità ambientale.

Il servizio è affidato secondo le vigenti normative europee, nazionali e dalla disposizioni regionali.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

L'oggetto del contratto è Trasporto Pubblico Locale - servizi minimi essenziali- di durata annuale. Per l'anno 2023 il servizio, la durata e le modalità sono stabilite con Determinazione Dirigenziale n. 28 del 04.04/2023 e Deliberazione di Consiglio n. 2 del 21/03/2023.

L'importo annuo è € 273.212,62 IVA compresa di cui:

□ € 233.829,65 (finanziamento Regionale per km 143.687,90 di percorrenza) oltre iva al 10%
= € 257.212.62

□ € 14.545,55 (finanziamento comunale aggiuntivo per Km 10.000 di percorrenza) oltre iva al 10% = totale € 16.000,00.

Il gestore garantisce la copertura del servizio secondo le articolazioni dei percorsi e degli orari stabiliti dall'Ente tenendo alla qualità dei mezzi utilizzati e del personale opportunamente formato secondo le vigenti leggi.

Il costo dei biglietti e degli abbonamenti viene approvato con determinazione e si è basato sull'esigenze della popolazione locale da incentivare la popolazione a usufruire dei mezzi pubblici in favore delle auto private per una maggiore sostenibilità ambientale.

Il servizio di TPL è finanziato da fondi regionali con IVA a carico dell'Ente e da una compartecipazione Comunale.

Il servizio si propone la finalità di fornire ai cittadini il trasporto urbano il più articolato e funzionale possibile in cappotto al finanziamento regionale concesso. In questo Ente il TPL è gestito da n. 4 linee di ottimizzazione articolate in modo da coprire tutto il territorio comunale negli orari più favorevoli ai cittadini comunque articolati nell'arco della giornata, compreso il sabato seppur con orari ridotti.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO –CONTROLLO

Il controllo viene effettuato dal competente Ufficio che si avvale della collaborazione della Polizia Locale soprattutto in riferimento a eventuali controlli a campione sull'effettuazione delle corse. L'Ufficio preposto prende in considerazione, con verifica, ogni segnalazione da parte dei cittadini che fruiscono del servizio provvedendo alla verifica tramite riscontro con la ditta incaricata dell'effettuazione del servizio e con eventuali, ove necessari, controlli diretti sulle corse.

Il servizio è costantemente monitorato anche in riscontro alle battute e alle dichiarazioni presentate dalla ditta incaricata. Il monitoraggio si svolge pure sulla raccolta di richieste da parte della cittadinanza che sono sempre state valutate e, ove possibile, inserite nei piani di articolazione del servizio.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Il servizio di TPL è gestito dalla ditta Lanar Mobilità Srl, con sede in Formello, (RM) — Via delle Macere, 20, il cui oggetto sociale prevede la “Gestione ed esercizio di linee automobilistiche e trasporto pubblico locale a mezzo autobus sovvenzionato da Enti”.

3. ANDAMENTO ECONOMICO

Indicare:

□ costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio: costo annuo € 273.212,62 per il TPL che sono corrispondenti all'ultimo triennio con poco significative variazioni

- costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; Il servizio è sempre stato finanziato dalla Regione Lazio per lo stesso chilometraggio, con compartecipazione del Comune;
- ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione; non presenti
- n. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario; i costi per la gestione del servizio sono interamente sostenuti dalla ditta affidataria
- le tariffe applicate e in vigore dal 08/11/2023 sono le seguenti:

Gratuità Minori, Componenti Famiglie con almeno 4 figli, Studenti, Over 65.

- Biglietto corsa semplice: € 1
- A/R: € 1.50
- Giornaliero: € 3.00
- Abbonamento settimana: € 8.00
- Abbonamento mese: 30.00
- Abbonamento anno: € 250.00

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

- i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente:

l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di fornire un funzionale servizio di TPL ottimizzando le risorse finanziate con le esigenze della popolazione. Nel corso degli anni i percorsi e gli orari alla base del servizio sono stati adattati alle esigenze della popolazione capace di coprire un'ampia zona del territorio

- i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark:

Il servizio di TPL è utilizzato dalla popolazione in misura rilevante e favorito soprattutto dalle persone anziane e dagli studenti delle scuole superiori, dai pendolari per il collegamento con la Stazione locale e con le fermate del Cotral. Si rileva un trend di puntualità ed efficienza nel servizio e utilizzo da parte della ditta di mezzi a basso impatto inquinante (es metano, elettrici).

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Indicare i valori raggiunti e/o l'adempimento o meno dei principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali, con rinvio alle altre tabelle per elementi già nelle stesse trattate.

Il Servizio di TPL è svolto dalla ditta nel rispetto dei termini contrattuali non facendo registrare disservizi, ritardi, inadempimenti; la ditta rispetta il contratto di servizio e utilizza per lo più mezzi compatibili con la salvaguardia dell'ambiente.

6. CONSIDERAZIONI FINALI

Esprimere considerazioni finali in merito:

-alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale;

dal controllo e monitoraggio effettuato dai competenti Uffici, come già detto, il servizio è svolto razionalizzando le risorse derivanti interamente dal finanziamento regionale riconosciuto a questo Comune e comunale con le esigenze della popolazione. La ditta affidataria è controllata con periodicità e sistematicità in relazione all'osservanza del contratto di servizio, alla puntualità, e all'operatività nell'attuazione riscontrando il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità. Eventuali segnalazioni da parte dell'utenza vengono subito riscontrate con conseguente adozione degli interventi necessari.

Il Servizio essendo finanziato dalla Regione Lazio e dal Comune produce costi diretti anche per l'Ente compreso il pagamento dell'IVA dovuta; in tal caso le somme sono scritte in bilancio e sono pressoché costanti e seguono la somma annuale del finanziamento che viene comunicata nel corso dell'anno da parte della Regione Lazio.

Periodicamente, sulla base delle indicazioni fornite dall'Ente regionale, il competente Ufficio invia relazione contenente la documentazione giustificativa — fatture, dichiarazioni di percorrenza, eventuali anomalie e/o verifiche, regolarità contributiva della ditta, ecc. . . - così che la Regione possa provvedere alla corresponsione della quota parte del finanziamento concesso.

A seguito della rideterminazione dei bacini di utenza, o ambiti, da parte della Regione Lazio approvati con deliberazione della Regione Lazio n. 912 del 03/12/2019 avente a oggetto "linee di indirizzo in materia di trasporto pubblico locale per la ridefinizione dei servizi minimi essenziali e efficientamento del servizio" e con deliberazione di GR n. 617 del 22/09/2020 inerente "Approvazione del nuovo modello di programmazione del trasporto pubblico locale", è stata pubblicata gara a evidenza pubblica finalizzata all'affidamento del servizio che è in corso di espletamento; tale condizione comporterà, di certo, modifiche all'attuale sistema di trasporto pubblico locale e permetterà l'ottimizzazione dei chilometri concessi a ogni Ente nell'ottica, appunto, della gestione per ambiti o bacini.

Proprio in tale ottica, questo Ente, come richiesto dalla Regione, ha da tempo provveduto a inviare le esigenze imprescindibili del territorio così da poter essere trasfuse nella riorganizzazione complessiva e nella nuova divisione per ambiti.

L'ottimizzazione proposta, avanzata e in fase di attuazione da parte del competente Ente sovraordinato, comporterà collegamenti intercomunali più efficienti e comprendenti un territorio notevolmente più vasto permettendo così, almeno, nell'attualità, potenzialmente, una maggiore richiesta del TPL da parte dei cittadini e, di conseguenza; una riduzione del traffico veicolare con aumento delle condizioni di sostenibilità ambientale e di generale vivibilità.